



Nel momento di gravissima crisi che stiamo vivendo, fortemente e negativamente caratterizzato dall'assoluta mancanza di chiarezza dell'orizzonte e puntellato a livello locale da episodi che certamente non rasserenano il clima aziendale - dalla non ordinaria uscita del precedente Direttore Generale al momento vertenziale che rende incerto il futuro assetto dei percorsi professionali - appare incomprensibile il comportamento dell'Azienda che scarica sui lavoratori incarichi pesantissimi e situazioni risolvibili con altri mezzi.

Se i gestori sono - come sono - in prima linea nell'affrontare questo periodo di emergenza con la clientela e nel subire le incessanti pressioni commerciali provenienti dall'Azienda, appare davvero incomprensibile che li si carichi - dando loro per di più la scadenza bruciante del 20 giugno - dell'incombenza di contattare personalmente tutti i clienti affidati per comunicargli variazioni in pejus del rapporto contrattuale. Oltre il fatto che in una contingenza di questo tipo è un tema in grado di provocare le più veementi reazioni della clientela indirizzandole verso il gestore, oltre il fatto che si caratterizza come un'ulteriore incombenza nel momento sbagliato, ci chiediamo - e i lavoratori insieme a noi - perché la questione non sia stata risolta con un'attività di mailing che avrebbe sicuramente avuto maggiore efficacia e maggiore trasparenza.

Chiediamo che l'Azienda riveda con immediatezza la sua impostazione e ne dia comunicazione a noi e ai lavoratori, così togliendo dalla strada, già molto accidentata, l'ennesimo masso che corre il rischio di renderla sempre più difficilmente percorribile.

Chiediamo il ripristino di condizioni lavorative accettabili che contribuiscano al rasserenamento di un clima aziendale la cui necessità mai come in questo momento viene avvertita da tutti come condizione indispensabile.

Coordinamento

Dircredito Fabi Fiba/Cisl Fisac/Cgil UILCA Ugl Credito

Banca di Credito Sardo

Cagliari 15 giugno 2012